



**PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI INTERNE DEL PERSONALE
E POLITICA DI PROTEZIONE DEL SEGNALANTE
(WHISTLEBLOWER)**

V.1	05/06/2020	Approvato dalla Direzione
V.2	15/02/2024	Approvato dalla Direzione

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Ambito e destinatari	3
3. Misure di salvaguardia.....	4
3.1 Ritorsioni e molestie	4
3.2 Riservatezza	4
3.3 Segnalazioni anonime.....	4
3.4 Segnalazioni mendaci	5
4. Come effettuare una segnalazione.....	5
4.1 Segnalazione in forma orale	5
4.2 Segnalazione in forma scritta.....	5
4.3 Segnalazione esterna e divulgazioni pubbliche.....	6
5. La risposta della Fondazione	6
6. Diffusione.....	7
7. Persone incaricate	7

1. Premessa

Trattiamo tutti con rispetto e dignità e utilizziamo l'autorità, i beni, le risorse e i fondi che ci vengono affidati in modo adeguato.

Terre des Hommes si impegna a garantire una cultura di trasparenza ed elevati standard di integrità.

Ci aspettiamo che il nostro personale operi sempre in modo affidabile e onesto, in conformità con il nostro Codice etico e le politiche interne, nonché con leggi e regolamenti nazionali e internazionali.

Tuttavia, qualcosa potrebbe andare storto e ci si potrebbe trovare di fronte a preoccupazioni o dilemmi di tipo etico.

Il personale rappresenta gli occhi, le orecchie e la coscienza della Fondazione; è lo staff che è nella posizione di individuare per primi eventuali illeciti sul posto di lavoro o nei progetti.

Per Terre des Hommes è dunque molto importante che segnalazioni di irregolarità, dubbi e preoccupazioni arrivino a tempo debito alle persone giuste, per poter indagare, valutare e adottare misure.

Chiunque, nell'ambito del suo lavoro, osservi qualcosa di anomalo o abbia dubbi rispetto a certi comportamenti, è invitato a parlarne apertamente e a fare una segnalazione per aiutare ad affrontare la situazione.

Per quanto riguarda violazioni del Codice Etico e delle principali politiche dell'organizzazione, la segnalazione è un dovere.

2. Ambito e destinatari

La presente procedura è dedicata alle segnalazioni provenienti dal personale della Fondazione in merito a circostanze che *non riguardano direttamente il proprio ruolo o il contratto di lavoro.*

I destinatari sono:

- a) i lavoratori subordinati
- b) i lavoratori autonomi e collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa per la Fondazione, che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi
- c) i liberi professionisti e i consulenti
- d) i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti
- e) le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche esercitate in via di mero fatto

La procedura è dedicata a segnalazioni quali:

- Comportamenti che implicano un illecito amministrativo, contabile, civile o penale o attività che violano leggi locali, italiane, europee e internazionali.
- Comportamenti che implicano rischi per la salute e la sicurezza, sia per i colleghi che per i beneficiari.
- Uso non autorizzato dei fondi dell'organizzazione.
- Possibile frode o corruzione.
- Violenze fisiche, psicologiche o sessuali a danno dei beneficiari o del personale della Fondazione.
- Altri comportamenti in violazione del codice etico dell'organizzazione.

Inoltre, qualsiasi preoccupazione rispetto a vari aspetti delle attività o dei servizi della Fondazione o sulla condotta dei dipendenti o di altre persone che agiscono per conto della Fondazione può essere segnalata mediante questa procedura. Ad esempio:

- Attività o comportamenti che possono creare disagio in termini di standard riconosciuti, rispetto alla propria esperienza o rispetto agli standard che si ritiene siano richiesti dalla Fondazione.

- Attività o comportamenti contrari ai principi o alle politiche della Fondazione.
- Attività o comportamenti al di sotto degli o contrari agli standard riconosciuti nel contesto dell'aiuto umanitario.

3. Misure di salvaguardia

Con riferimento al Decreto Legislativo 24 del 10/03/2023 e della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Fondazione Terre des Hommes Italia identifica con il presente documento i principi e le procedure per la protezione delle persone che segnalano sia violazioni dei codici di condotta e delle politiche della Fondazione sia, nello specifico della legge, violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali.

3.1 Ritorsioni e molestie

La Fondazione riconosce che può essere difficile decidere di segnalare un problema. Se ciò che si segnala corrisponde al vero, non c'è nulla da temere perché si compie il proprio dovere verso il datore di lavoro e i beneficiari delle attività della Fondazione.

La Direzione non tollererà che chi segnala subisca alcuna molestia o ritorsione (comprese le pressioni informali) e prenderà le misure appropriate per proteggere coloro che esprimono in buona fede una preoccupazione.

Inoltre, qualsiasi indagine su accuse di potenziale negligenza non influenzerà né sarà influenzata dalla situazione contrattuale del segnalante o da eventuali procedure disciplinari che potrebbero coinvolgerlo.

Siamo grati a coloro che sono abbastanza diligenti da segnalare formalmente qualsiasi sospetto di gravi irregolarità quali quelle sopra elencate, con la consapevolezza che l'azione penale è obbligatoria in caso di condotte criminali.

3.2 Riservatezza

Tutte le persone coinvolte saranno trattate con la dovuta riservatezza, tanto la vittima quanto la persona che si ritiene responsabile del comportamento inappropriato, secondo il principio della presunzione di innocenza.

L'identità della persona segnalante non sarà rivelata senza il suo consenso, tranne nel caso in cui conoscere l'identità del segnalante sia indispensabile alla persona incolpata per potersi difendere. Va considerato inoltre che se si lanciassero delle accuse, potrebbe essere necessario presentarsi a riferirle in qualità di testimone.

I canali disponibili per la segnalazione interna sono accessibili unicamente alle persone incaricate di gestire le segnalazioni mentre altre persone saranno coinvolte solo dopo aver dato informazione e avuto il consenso del segnalante, a meno che non si tratti di segnalazione anonima.

Le segnalazioni non potranno essere utilizzate per fini diversi dalla gestione della segnalazione stessa.

Qualsiasi trattamento di dati personali sarà effettuato a norma del Regolamento UE 2016/976, seguendo le procedure organizzative e misure tecniche previste nel Registro dei Trattamenti per garantire un livello di sicurezza adeguato.

3.3 Segnalazioni anonime

La Fondazione invita a inserire il proprio nome nella segnalazione, questo non porterà ad alcuna conseguenza e permetterà uno scambio più aperto.

Le segnalazioni anonime avranno meno peso ma saranno comunque prese in considerazione, a discrezione della Direzione, in base ai seguenti criteri:

- La gravità delle questioni sollevate
- La credibilità della segnalazione
- La probabilità di ricevere conferma della segnalazione da altre fonti non anonime.

3.4 Segnalazioni mendaci

Se la segnalazione è effettuata in buona fede - cioè, avendo fondati motivi per ritenere che la segnalazione fosse necessaria e le violazioni fossero vere - ma non è confermata dall'indagine che ne segue, non verrà intrapresa alcuna azione contro il segnalante.

Se, tuttavia, la segnalazione è effettuata in modo superficiale, doloso o per tornaconto personale, potrebbero essere intraprese azioni disciplinari.

Inoltre, l'articolo 16 del d.lgs. 24/2023 indica i casi per cui non sono garantite le tutele previste dalla legge.

4. Come effettuare una segnalazione

Le segnalazioni possono essere effettuate in forma orale o scritta.

Prima verranno segnalati i fatti, più sarà facile prendere provvedimenti.

Al segnalante non è richiesto di provare la verità della propria segnalazione, dovrà tuttavia illustrare la fondatezza della propria preoccupazione.

Si consiglia di confrontarsi con un collega prima di fare la segnalazione, potrebbe essere più facile sollevare la questione se ci sono due (o più) persone che hanno avuto la stessa esperienza o condividono la stessa preoccupazione.

4.1 Segnalazione in forma orale

In caso di segnalazione orale, verrà redatto un verbale o utilizzata una trascrizione che il segnalante avrà modo di verificare, modificare e approvare.

Piattaforma segnalazioni

Accedendo alla piattaforma **terredeshommes.segnalazioni.net** è possibile lasciare un messaggio vocale.

Linea telefonica

Il numero **+39 0289285804** è il numero per contattare direttamente la persona incaricata della gestione delle segnalazioni.

Incontro di persona oppure online

Il segnalante può richiedere un incontro, di persona oppure online via Teams, e segnalare il problema al suo diretto superiore/al superiore di questi/al responsabile delle risorse umane del suo settore. Ciò dipende, tuttavia, dalla gravità e dalla delicatezza della questione sollevata e da chi è sospettato di negligenza.

4.2 Segnalazione in forma scritta

Per inviare una segnalazione per iscritto è disponibile una piattaforma accessibile direttamente o attraverso il sito internet.

Piattaforma online

La piattaforma di segnalazione dedicata, multilingua si trova all'indirizzo:

terredeshommes.segnalazioni.net.

Per effettuare una segnalazione sono disponibili due modalità, con o senza registrazione. La registrazione richiede che l'utente si identifichi, ma i dati del segnalante sono separati dalla segnalazione e vengono nascosti; saranno visualizzabili solo al responsabile tramite apposita procedura di sicurezza.

Il software utilizzato è Legality Whistleblowing di DigitalPA. La piattaforma è fornita in modalità SaaS e garantisce la massima confidenzialità degli accessi e dei dati.

La gestione dei canali di segnalazione interna è affidata al personale interno dell'Ente adeguatamente formato a tale scopo, supportato dall'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231 che accetta ampliando in questo modo il proprio ambito di operatività.

4.3 Segnalazione esterna e divulgazioni pubbliche

Quando si tratti di violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 24/2023, è possibile effettuare una segnalazione a ente esterno, unicamente ove il segnalante ritenga di trovarsi in una di queste situazioni:

- a) non è stato dato seguito a una segnalazione effettuata;
- b) effettuare una segnalazione interna non avrebbe un seguito efficace;
- c) effettuare una segnalazione interna potrebbe determinare il rischio di ritorsioni;
- d) ha fondato motivo di credere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Per l'Italia, la segnalazione esterna può essere fatta ad ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) compilando un apposito modulo online <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>

Si precisa inoltre che, secondo le indicazioni fornite da ANAC la tutela per le divulgazioni pubbliche si applica solo agli enti privati che hanno occupato nell'ultimo **anno almeno 50 lavoratori** e limitatamente alle violazioni del diritto UE.

Coloro che appartengono a un ente al di sotto di 50 dipendenti è tutelato solo per le segnalazioni, veicolate tramite il canale di segnalazione interno, relative a informazioni sulle condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/01 e alla violazione del MOGC.

5. La risposta della Fondazione

La Fondazione darà seguito alla segnalazione. È importante comprendere che il processo di verifica della segnalazione non comporta la sua accettazione o il suo respingimento.

A seconda dei casi, le segnalazioni possono:

- Essere indagate internamente dalla Direzione
- Essere inoltrate a un consulente legale esperto
- Essere inoltrate alla polizia
- Essere analizzate da un revisore esterno, se si tratta di segnalazioni relative a danni finanziari.

Per prima cosa si prenderanno informazioni per decidere se sia opportuno procedere con un'indagine e, in caso positivo, come procedere al fine di proteggere le persone, compreso chi è accusato di crimini o possibili negligenze.

Il principio fondamentale della Fondazione è la protezione dei beneficiari e la difesa delle attività umanitarie dell'organizzazione.

Alcune questioni possono essere risolte mediante un'azione concordata, senza la necessità di procedere a un'indagine. Se sarà necessaria un'azione urgente, si interverrà prima di condurre l'indagine.

Entro 7 giorni dalla data della segnalazione, il responsabile risponderà al segnalante:

- Confermando che la segnalazione è stata ricevuta, indicando come ci si propone di affrontare la questione e fornendo una stima del tempo necessario per dare una risposta finale, che non sarà superiore a 3 mesi;
- Specificando se si è iniziata la raccolta iniziale di informazioni e se si procederà a ulteriori indagini o, se non si intende procedere, specificando il motivo.
- Fornendo se possibile informazioni sul tipo di supporto che verrà fornito alle persone coinvolte.
- In caso il segnalante avesse fornito la propria identità, chiederà il consenso alla divulgazione ove la situazione lo richiedesse.

Qualora si decidesse di rinviare il caso a interlocutori esterni alla Fondazione, si raccomanda di non divulgare informazioni riservate; la questione sarà sottoposta al direttore della Fondazione che si consulterà con gli esperti competenti.

Se si accerteranno responsabilità a carico di membri del personale, la Fondazione applicherà le sanzioni previste dai contratti e dai regolamenti esistenti, che possono condurre fino al licenziamento.

La Fondazione terrà traccia di ogni procedura. I documenti e le segnalazioni verranno archiviati in modo sicuro e affidati al responsabile incaricato in conformità con la vigente normativa sulla privacy.

La documentazione verrà conservata per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni dalla comunicazione dell'esito finale.

6. Diffusione

La presente politica viene consegnata a tutti i nuovi assunti, in Italia e all'estero, al momento della formazione introduttiva.

Un documento riportante i canali per la segnalazione verrà esposto nei vari uffici in Italia e all'estero, con l'aggiunta di eventuali ulteriori canali locali che potranno essere gestiti solo da personale adeguatamente formato.

Sul sito verrà riportato il link alla piattaforma di segnalazione che sarà accessibile ai destinatari indicati al capitolo 2, ma anche ad altri.

7. Persone incaricate

Il referente centrale per la ricezione di segnalazioni di 'whistleblowing', come indicato al capitolo 2, da tutto il personale della Fondazione, incluso il personale degli uffici esteri, è:

Caterina Montaldo, Safeguarding Focal Point e responsabile della Compliance e delle Policies.

Paolo Ferrara, Direttore Generale

Altre figure che dovessero essere successivamente inserite dovranno comunque avere una formazione adeguata.

Tali persone saranno responsabili del mantenimento e del funzionamento complessivo della presente procedura.